
Commissariamento Caritas Internationalis: card. Tagle, "chiamata a un processo di discernimento". Pinelli, "check point per migliorare"

“Vorrei assicurarvi che non si tratta di molestie o abusi sessuali. Non si tratta, ancora una volta, di cattiva gestione del denaro. Non si tratta di questo. Il Decreto indica chiaramente il suo intento”. Così il card. Antonio Tagle, fino ad oggi presidente di Caritas Internationalis, ha spiegato il decreto con cui il Papa ha temporaneamente commissariato l’organismo vaticano. Il decreto papale, ha spiegato Tagle leggendolo ieri integralmente in inglese alla plenaria dell’organismo, svoltasi ieri e oggi a Villa Aurelia a Roma, è il risultato di “uno studio attento e indipendente” che vuole essere “una chiamata a camminare umilmente con Dio” e “un processo di discernimento”. Tagle – riferisce inoltre Vatican news - ha espresso la sua gratitudine al segretario generale, Aloysius John, assente in aula, ai membri del Consiglio esecutivo e a tutti i vertici che, ora, con il provvedimento papale, decadono. Il lavoro di Caritas Internationalis, impegnato a preparare la prossima Assemblea generale, “arriverà in un momento critico” ma andrà avanti. Al banco dei relatori, Tagle ha chiamato poi Pinelli e Amparo, i quali hanno entrambi affermato di accogliere l’incarico con “uno spirito di servizio”. Pinelli, in particolare - a Vatican News, a margine dell’assemblea – ha ringraziato il Papa “per la fiducia” e ha spiegato che la sua intenzione, in questo nuovo ruolo, è di “voler, insieme a tutte le persone di Caritas Internationalis, avviare processi di riconciliazione e di miglioramento che possano portare frutti nel lungo periodo per questa associazione che vive da 70 anni”. Per l’amministratore temporaneo, si tratta di “un check-point per migliorare ciò che di ottimo già esiste”, lavorando insieme con le persone del Segretariato e tutti coloro che partecipano attivamente alla vita di Caritas “per costruire un clima di fiducia e collaborazione”.

M.Michela Nicolais